

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	1
Estero: anno	L. 35
id. semestre	12
id. trimestre	6
id. mese	2

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga (colonna) in forma normale, si paga la prima riga 10 centesimi, le successive 5 centesimi. Per gli avvisi speciali si fanno ribassi di prezzo.

Immobiliari non si accettano. Lettere e pieghe non accettate se non accompagnate.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISCORSO DELLA CORONA

Signori Senatori! Signori Deputati!

L'anno parlamentare, ora trascorso, diede all'Italia ricca e provvida messe legislativa. Vostro merito è la patria vi sarà grata. Dal nuovo codice penale che compì l'opera unificatrice della nostra legislazione alle riforme, che senza nulla diminuire all'unità politica, risollevavano quella vita municipale, che fu potenza ed è gloria dei nostri padri. Dai provvedimenti militari, ai provvedimenti per la pubblica sicurezza e per la pubblica igiene, il mio governo vi presentò e voi gli restituiste, migliori, una serie di leggi tutte, volte alla tutela del paese, al suo risanamento, al progresso morale dei cittadini. Con tali principi il proseguire non è difficile. Il mio governo, mentre attende alla esecuzione delle leggi da voi recentemente votate; ve ne sottoporrà altre che sono di quelle la conseguenza, e ne saranno il completamento. Il nuovo codice impone la riforma penitenziaria, la quale si ispirerà al principio che la pena deve essere non solo espiazione ed esempio, ma correzione. Al medesimo intento di sicurezza pubblica concorre in non lieve misura l'istituto delle opere pie. Vi si propongono una legge su di essi, i germi della criminalità sono spesso alimentati dalla miseria. E' la che si debbono estinguere; per la guerra contro i mali che affliggono le classi povere, i nostri padri accumulavano e ci hanno lasciato tesori. Senonchè i modi del soccorso non sono sempre rispondenti agli scopi, ai tempi. Sta a voi di riordinare le opere della carità, di pareggiarle alle esigenze moderne, d'indirizzarle tutte a santo loro fine. Colla legge sulla emigrazione voi proteggeste, contro gli inganni altrui chi volontariamente si esilia, colla legge per la colonizzazione interna, la quale sarà affidata al vostro esame, teneremo, di offrire in Italia terre forse più remunerative di quelle che l'emigrante ora insegue. Così la dolorosa questione della miseria, in quanto è dovuta alle malattie, alla mancanza di lavoro, alle scarse mercedi, potrà gra-

duamente mitigarsi. Ma non solamente alla materiale povertà, a quella pure, forse più funesta, dell'intelletto, dobbiamo apportare rimedio.

L'istruzione popolare dovrà, merco vostra, diventare in tutti i comuni, maggiormente efficace ed aprire agli insegnanti un ambito più esteso di larga e sicura carriera.

Per la istruzione media gioverà conservare innovando e ripartendo meglio i benefici fra le varie provincie, renderne gli ordinamenti sempre più conformi al genio della nazione e più addatti al compimento di una forte e liberale cultura (segnalando approvazione). Perché le leggi siano pienamente eseguite, perchè l'amministrazione dello Stato proceda incorruttibile, è d'uopo che i cittadini i quali sono preposti ai pubblici uffici abbiano tutelato il loro avvenire. Si proseguirà quindi la salutare riforma degli ordinamenti giudiziari in modo che la dignità e la indipendenza nella magistratura sieno sempre più assicurate. Parimenti sarà necessario che vengano esattamente definiti i doveri e i diritti fra lo Stato e i suoi funzionari, acciocchè questi sappiano che la loro sorte dipende solo dalla legge. Dopo la nuova costituzione delle provincie e dei comuni una delle riforme che il paese attende è l'ordinamento della giustizia, nell'amministrazione. Rinviogorita con la legge del 1865 la giurisdizione dei Tribunali ordinari, molte materie vennero attribuite al potere esecutivo. Ma la lunga esperienza ha provato che anche esse hanno bisogno di un giudice e l'avranno. L'opera legislativa alla quale voi siete chiamati è eminentemente pacifica. Ma una pace non guardata dalle armi e pace infida. Se il mio governo non continuasse a dedicare le sue più sollecite cure all'esercito ed all'armata, affermazione di unità, guarentigia d'indipendenza, tradirebbe la patria (benissimo, applausi). Le condizioni della finanza impongono di ridurre le spese nei più stretti confini (benissimo), e pur mantenendo gli impegni già presi per le opere pubbliche e per gli ordinamenti militari, di far sosta nell'assunzione di nuovi. L'obbligo però di assicurare il pareggio nel bilancio dello Stato, dà al mio governo fiducia di trovare, in voi quel concorso che, ispirandosi a virtù pa-

triotica, il popolo italiano non ha mai rifiutato.

Ma se esigenze straordinarie costringono a chiedere prelievi all'economia nazionale, il mio governo non trascurerà di restaurarne le forze con quei mezzi che valgono a svolgere la pubblica prosperità (bene). A tale scopo invocherà le deliberazioni, vostre anche sul riordinamento degli istituti di emissione, giovando al commercio e alle industrie e rafforzando la circolazione metallica.

Signori senatori, signori deputati!

Per la fedele osservanza dello Statuto, e col pieno esercizio della libertà, si fa sempre più palese quando sieno salde e benedette le nostre istituzioni (benissimo, applausi). Colla forza, nostre accresciute dalle alleanze, l'Italia ha continuato ad essere elemento di pace del mondo (nuovi applausi). Dei sentimenti del popolo, e dell'affetto che lo stringe al suo Re, ebbe testimonianza nella visita alle Romagne e ad altre provincie dello Stato (applausi). Trovai dovunque concordia di cittadini in un solo pensiero, il pensiero mio, la patria (applausi). Un'altra visita non meno gradita al mio cuore fu fatta all'Italia in Roma. Essa ha mostrato quanto siano intimi i legami che uniscono agli italiani ed a me la Germania ed al suo imperatore (applausi). Questi legami sono pegni di quella pace della quale non solo l'Italia, ma tutti gli Stati, hanno vivo desiderio perchè necessaria al benessere delle nazioni e al progresso della civiltà (applausi). E la pace, lo affermo, sarà da tutti noi mantenuta (vivi e prolungati applausi e grida: viva il Re).

Terminato questo discorso S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiarava a nome di S. M. aperta la terza sessione della sedicesima legislatura del Parlamento.

Nel lasciare l'aula, le LL. MM. il Re e la Regina vennero salutati da fragorosi applausi che si ripeterono dalla affollata popolazione quando le LL. MM. accompagnate dalle rispettive deputazioni risalirono in carrozza, facendo ritorno al reale palazzo.

Lungo le vie all'arrivo e alla partenza i Sovrani e i principi furono vivamente acclamati.

LA VITTORIA DI BOULANGER

Sui 568,697 elettori iscritti votarono domenica 436,860; e di questi 244,070 si accordarono nella scelta del generale Boulanger. Gli sforzi immensi del governo per opporsi a tale elezione non approdarono che a renderlo più odioso a quella maggioranza che è tanto malcontenta di esso.

Il fiasco che subì la povera che gli era dovuta o che lo costringerà a dimettersi. Non lo farà poi si facilmente, vorrà prima sperimentare altre vie più o meno legali per abbattere il vincitore, e tale esperimento potrà essere disordini ben più gravi di quelli su cui esso già contava per opprimere il candidato, ora eletto, da un imponente numero di voti.

Conviene riflettere tuttavia che se l'attuale Governo pensa a resistere, gliene offre motivo le qualità morali del generale. Questi è conosciuto come inetto a governare; quegli stessi che gli votarono in favore non possono aspettarsi che il loro eletto porti l'ordine di cui la nazione tanto abbisogna. Lo sostengono solo perchè erano certi che la sua caduta avrebbe lasciato le cose quali erano prima, mentre il suo trionfo deve far muovere, agitare la Camera stessa, forse suscitare qualche altro partito.

Boulanger coi suoi 244,070 voti deve far nascere delle evoluzioni. A seconda degli amori i vari gruppi se le figurano già a se favorevoli; a chi poi gioverà tale elezione è difficile assai prevederla, come è pur facile argomentare che non brillerà a lungo la stella di Boulanger. Durerà tutto al più tanto che basti a far cadere l'attuale Governo, ed a far sciogliere la Camera perchè il paese pensi a nuove e più opportune elezioni.

Ieri fu tenuto un consiglio dei ministri, e si occupò soprattutto dei provvedimenti da prendersi nel caso di tentativi di disordini, almeno finora la fisionomia di Parigi è assolutamente calma.

10

APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FEVAL

(Versione dal francese)

Tutto d'un tratto l'orizzonte si allargò. Dinanzi a noi la montagna scendeva fino alla pianura della Nuova California; a sinistra un bosco di cipressi piccoli copriva un dolce pendio, da lontano l'avreste creduto una vigna; a destra la montagna saliva a picco, il suo fianco roccioso spariva sotto un tappeto folto di erba disseccata dal vento di Ovest. Sopra questa veste gialla, si vedevano qua e là alcuni fiori d'inverno.

Gli alberi mancavano. Appena si vedevano di tratto in tratto dei cespugli spinosi. Il freddo aumentava, ma il sudore gocciava sulla fronte, tanto la salita era rapida. Il sole più rosso si inclinava già sull'orizzonte.

Questa strada è più dura di quella del paradiso! brontolava Benedetto; e dire che andiamo verso il diavolo!

Il tappeto di verdura scomparve e i nostri piedi solcarono sulla terra bagnata dalle filtrazioni della neve sciolta. Ben presto vi vedemmo il lichene, bianco e opaco.

Il giorno diminuiva sensibilmente quando giungemmo al primo colle coperto di neve.

In causa del venti Nord-Ovest, il cui soffio è glaciale, l'altezza della neve è maggiore nella Serra californese che nelle due grandi catene delle Montagne Rocciose.

Dacchè avevamo lasciata la capanna dell'irlandese, dalla buona carne, non avevamo incontrato alcuna traccia d'uomo. Quel colle ce ne fornì invece numerose. Era là probabilmente, che era accaduta la lotta tra i golden-daggers e i Vainos messicani.

Due capanne incendiate, di cui una fumava ancora, formavano due larghe macchie nere sul tappeto bianco. Tutto intorno la neve pesta e sporca mostrava delle macchie di sangue.

Quattro cadaveri vi avevano lasciato la loro impronta così esattamente, che se quella neve fosse stata terra refrattaria, vi si sarebbe potuto fondere del la statue.

Al di là dell'altipiano vi era un piccolo vallone pianeggiante di pian, quindi la montagna continuava arida e bianca in forma di cono che si allargava sui fianchi e il cui centro formava una gigantesca la nicchia.

Non si vedevano punto capanne in quello sfondo, ma ne uscivano colonne di fumo.

Où che ci colpi più di tutto alla vista di quel luogo, furono due rocce piantate davanti a questo sfondo, che sembravano aver sorvito di colonne a quella parte di

montagna che era caduta. Erano là, colle due sommità tagliata a piattaforma usuale; veniva l'idea che quei due piedistalli aspettassero ognuno una colossale statua.

Siccome stavamo per entrare nella sboccata della valle, Benedetto si fermò stringendo il braccio.

Lo seguì la direzione del suo sguardo fra i tronchi dei pini, e vidi nell'oscurità che regnava, due occhi vivi e rossi come due carboni ardenti.

Impugnai la mia carabina, credendo a prima vista che fosse una bestia feroce.

Udimmo un suono gutturale; al tempo stesso una forma umana si mise a saltare fra gli alberi. Quasi subito la perdemmo di vista, ma potei distinguere la faccia sanguinosa e bizzarramente tatuata di un indiano.

Se il signore vuole, mi disse Benedetto con calma, torniamo indietro, che ne abbiamo ancora il tempo. Faremo come fanno i ragazzi da noi alla bella Chaumont, e arriveremo nella gola prima che quel brutto pello-rossa abbia dato la voce.

Benedetto s'ingannava. Una voce rauca uscì dal folto della boscaglia e ci mandò in americano il Chi va là?

Who goes there?

Un gentiluomo francese, risposi nella stessa lingua.

French gentleman indeed? go on!

(Gentiluomo francese davvero? Avanzate!) Non vi era più da esitare. Benedetto si

mise la carabina sul braccio, come un ombrello, e rischiò l'aria del Ladrone.

Il diavolo mi porti, quando bevvi l'ultimo bicchiere di birra, a Montmartre, se mi sognavo solo che mi sarebbe accaduto quel che mi accade oggi. Probabilmente era scritto, come diceva quel vecchio turco.

Fra gli alberi non trovammo alcuno, nessuno ai piedi della montagna.

Davo confessorio che l'arrivo di un gentiluomo francese nel campo dei Coltelli d'oro sembrava che non producessero il medesimo effetto.

Man mano che ci avanzavamo, i rumori umani diventavano più sensibili. Si conversava, si cantava, e quando il vento soffiava dalla nostra parte, ci sembrava di riconoscere il suono del violino.

Eraavamo a due o trecento metri dalle due rocce simmetriche, di cui ho parlato, quando ad un tratto fummo testimoni di uno spettacolo che ci colpì di stupefazione.

I piedistalli avevano ognuno la sua statua.

Un uomo stava sopra ogni piattaforma, armati ambidue di carabina.

Uno aveva le gambe nude e portava un corto mantello messicano, forse un trofeo dell'ultima battaglia; l'altro aveva i pantaloni da marinaio e un giustacuore di tela.

Fra le due rocce si vide un terzo personaggio.

(Continua)

I NUOVI SENATORI

Una nota dell'« Agenzia Havas » dice che Carnot conferì con molti personaggi politici. È risoluto a fare il suo dovere con calma e sangue freddo, di assumere tutte le responsabilità che potranno essergli imposte dalla situazione di non abbandonare il potere prima del termine fissato dalla costituzione, e di giustificare la fiducia che il parlamento e il paese hanno riposto in lui. Floquet, continua la nota, è deciso dimettersi se la Camera crede la dimissione utile alla repubblica, altrimenti è risoluto a prendere tutti quei provvedimenti, quali sieno, che crederà dettati nell'interesse della repubblica.

Regna una grande agitazione nei circoli parlamentari. I capi influenti cercano di contrariare alla voce che il gabinetto inclini per lo scioglimento della Camera, e le elezioni generali in Aprile, dopo modificata la legislazione elettorale in modo da reprimere tutti i maneggi plebiscitari.

Alcuni deputati vogliono si prendano provvedimenti energici contro Boulanger, e consigliano d'incaricare il generale Camponon di formare il nuovo gabinetto.

Perché il conte di Chambord non regnò la Francia

Un collaboratore dell'« Univers », il signor Badts de Cugnac, ha pubblicato in Amiens un opuscolo contenente una collezione di documenti relativi ai negoziati del 1873 per la restaurazione della Monarchia francese. Nessuno ignora come il Conte di Chambord venne da molti accusato di avere, per lo meno, mancato di energia in quella memoranda circostanza. Dall'altro canto, però, uomini la cui parola esige rispetto, osservarono l'esistenza d'intrighi tenebrosi da parte di ambigui amici per fare a bello studio abortire pratiche da cui poteva dipendere la stabile tranquillità e rigenerazione della Francia.

Il signor Badts de Cugnac risponde con documenti alle domande: Vi fu propriamente un complotto? Deve ammettersi che, in certi personaggi influenti del partito del Centro, abbia esistito una volontà determinata perseverare d'imporre al Re un umiliazione ed un abbandono? Si possono rintracciare positive prove di manovre intese a tale scopo?

L'opuscolo risolve il quesito in senso affermativo. Informazioni garantite da testimoni, quali il Card. Pie, i signori Franchet, de la Rochette, de Foresta; dichiarazioni formali sottoscritte dallo stesso Conte di Chambord; indicazioni provenienti da altre fonti sono il materiale impiegato dall'autore a sostegno della sua tesi. Da esso risulterebbe che un piano machiavellico fosse macchinato e posto in opera, al preciso intento di compromettere il Re agli occhi della Francia.

« Mentre avevano luogo i negoziati, dice l'« Univers », uomini che si chiamano monarchici, spargevano voci mezzo-guere, turbavano la nazione giustamente altera dell'assoluta lealtà del Principe, e si adoperavano a fargli apparire inevitabili impegni indecorosi. Si può rammentare l'impressione inquietante che produsse, nell'ottobre 1873, la notizia che il Conte di Chambord abbandonerebbe, per la bandiera tricolore, il vessillo al quale aveva tante volte giurato fedeltà. L'eroe dell'onore perdeva la sua gloria, e quindi la maestosa autorità che aveva ispirato profondo rispetto e fiducia ai suoi stessi avversari repubblicani. Egli veniva abbassato, al grado di un pretendente qualunque, mentre il prestigio di un onore immacolato poteva solo riconciliare tanti cuori discordi. Il fraudolento intrigo è confutato in un telegramma di cui si è trovato il filo e riprodotto il testo: »

L'opuscolo del signor Badts de Cugnac ha il più alto interesse per chi segua gli avvenimenti dal 1873 palpando di speranza migliori cuori francesi, e vide, con dolore, svanire il più splendido disegno di ricostruzione della Francia monarchica, e distruggersi d'un tratto i più efficaci elementi di successo preaccati dalle amare esperienze della nazione, attraverso le sventure.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del 26 gennaio che nomina a senatori:

Il professore Ascoli, il conte Avogadro, il procuratore generale Borgatini, l'avv. Brunet, il comm. Busacca, il professore Cantani, il presidente d'appello Capone, il barone Carutti, l'avv. Castagnola, il professore Ceneri, il principe Colonna-Avellia, il barone Cordova-Savini, il conte della Somaglia, l'ammiraglio Saint-Bon, il generale Dezza, il marchese Doria Ambrosio, i professori Durate, Ellero, Fabretti, Fabri, Corino, l'avv. Frescott, il conte Gligiucci, il comm. Inghilleri, il professore Minich, Monteverde, Morelli Donato, il procuratore generale Muratori, l'avv. Pace, l'avv. Paterno, il conte Fasolini, il prof. Paternò, l'avv. Pelli, l'avv. Rogales Ruggieri, Della Torre, il conte Saladini, il conte Saluzzo, Secco Andrea, il dott. Secondi, il prof. Schiapparelli, il marchese Sgariglia, il conte Tasea, il prof. Tedaro, il conte Tolomei, il marchese Tornielli Luigi, il marchese Torrigiani, il conte Valmarana, il conte Valatli, il duca Vicenti, De Zerbi Candido.

CRISPI RICONOSCENTE

Telegrafano da Roma alla Lombardia: Nei circoli giornalistici è molto commentata, come prova dei soliti favoritismi, che il giornalista Mazzabotta Ernesto, redattore dell'ufficio di Frascati ed impiegato nelle biblioteche, sia per essere nominato da Crispi, alla sicurezza — e ve ne sono altre del genere — di ispettore capo dell'emigrazione, con 7200 lire annue di stipendio.

La missione di Atchinoff

Le notizie dello « Svet » dicono che la missione russa, condotta da Atchinoff, si installerà nelle vicinanze di Chock sopra un territorio al cui possesso i francesi non pretendono. È insussistente la notizia che la missione, in cui erano già sessantina di cosacchi e l'elemento ecclesiastico ponderava, sia sbarcata a Tagiura il 12 corr. Essa si è diretta verso l'Abissinia, dichiarando di andarci con intento religioso. Aveva però seco due cannoni da montagna.

La « Presse » dice che i cosacchi e i preti russi sbarcati a Tagiura non causeranno mai seri imbarazzi agli italiani a Massaua, finché questi procedono colla fermezza, colla calma e colla previdenza mantenute finora e finché sappiano acquistarsi l'amicizia degli indigeni.

Nelle sfere ufficiali considerasi il viaggio dell'archimandrita Paisy e compagni in Abissinia come una spedizione intrapresa fra essi, a loro rischio e pericolo.

Il governo è assolutamente estraneo a tale impresa interessata solo parzialmente al pubblico.

« L'Espresso » confermando lo sbarco di Atchinoff a Tagiura coi suoi cosacchi, dice che invece di due cannoni, come era stato detto, ne hanno sbarcato quattro.

LA CONDANNA DEL « LAGARINO »

Il Vescovo Principe di Trento, con suo decreto in data 17 corrente, ha condannato il *Lagarino*, periodico di Trento, faziosamente rosmignuolo. Questo periodico « mentre professa una smaccata idolatria ad un uomo o ad una persona, sacrifica a questa, calpestando l'autorità della Sede Apostolica, a tale che non si perita di dipingere siccome falsa ed ingiusta, la condanna, nel senso proprio dell'autore, delle quaranta proposizioni rosmignuole, si ardisce di chiamare a sindacato gli atti dei Sommi Pontefici, e ricopiando antichi cavilli sostiene che ai decreti dottrinali della Santa Sede basti obbedire col silenzio riverente, ma in realtà, nonchè rivavirli tacendo, anzi li denigra e li morda senz'ombra di riverenza. »

Per questo Mons. Vescovo Principe di Trento, usando della sua episcopale autorità, interdice il periodico.

Per l'esecuzione della legge comunale

Lo schema delle disposizioni transitorie per l'esecuzione della legge comunale e provinciale stabilisce che le iscrizioni per la compilazione delle liste siano aperte entro il prossimo marzo. Alle Giunte provinciali amministrative è fissato il termine del 13 giugno per l'approvazione definitiva delle liste, le quali dovranno essere pubblicate nei Comuni non più tardi del 1.º seguente.

I Consigli provinciali saranno convocati nella prima quindicina di marzo venturo, per la costituzione delle Giunte amministrative. Le attuali amministrazioni comunali e provinciali resteranno in ufficio fino all'insediamento delle nuove, che potrà essere fatto nel novembre, niente avvenendo che impedisca di indire le elezioni amministrative nei mesi di settembre ed ottobre.

All'elezione della Giunta in tutti i Comuni ed a quella del sindaco nei Comuni che ne hanno diritto dalla legge, si procederà entro i primi dieci giorni dalla ricostituzione dei Consigli comunali.

Per la elezione del presidente del Consiglio provinciale, della Deputazione provinciale e del suo presidente, è fissato il termine di un mese dalla rinnovazione dei Consigli stessi. Le sessioni ordinarie annuali dei Consigli provinciali e comunali sono eccezionalmente rinviate al secondo lunedì di novembre (poi primi) ed al mese di novembre (poi secondi).

Ad accertare la condizione di superleggere e scrivere, il Ministero, nel regolamento per l'esecuzione della legge, propone che la domanda d'iscrizione sulle liste debba essere, non soltanto sottoscritta, ma bensì scritta di tutto pugno dal richiedente, e deve contenere le indicazioni del suo stato civile (paternità, età, domicilio e titoli per l'iscrizione). L'autenticità della domanda deve risultare da una dichiarazione notarile.

È in facoltà dei Consigli comunali, delle Giunte amministrative e delle Corti di appello, nei casi contrari e in circostanze di ricorso d'ordinare l'esperimento, e si intenderà che il richiedente abbia rinunciato alla prova del suo diritto all'iscrizione, se entro cinque giorni dall'invito avuto, non avrà sostenuto l'esperimento.

Il regolamento e lo schema delle disposizioni transitorie saranno trasmessi al Consiglio di Stato, non appena questo avrà compiuto l'esame, a cui ora attende, del testo unico della legge.

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Art. 51 — Per la elezione del sindaco da farsi dai consigli comunali saranno osservate le norme seguenti:

Quando per la elezione non sia stata indetta una convocazione straordinaria del consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno della prima tornata della prima sessione, che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al comune ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio, ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta nella quale si procede alla elezione del sindaco è presieduta dall'assessore anziano se la Giunta comunale è in funzione, altrimenti dal consigliere anziano.

Art. 52. — I sindaci eletti dal Consiglio comunale possono essere rimossi dall'ufficio per deliberazione motivata dal Consiglio stesso.

Il Consiglio non può essere chiamato a deliberare sopra la rimozione del sindaco, se non quando vi sia proposta motivata per iscritto dal prefetto, o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al comune.

Ove vengano sottoposti a procedimento penale per reati punibili coll'arresto o con pena più grave, i sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni, secondo i casi dalla data della sentenza, od ordinanza di rinvio a giudizio, o dalla data della citazione a comparire all'udienza, e sino all'esito del giudizio. Quando siano condannati, decadono di pieno diritto dal loro ufficio.

I sindaci, siano eletti dal Consiglio o nominati dal Re possono essere sospesi dal prefetto o rimossi dal Re per gravi motivi d'ordine pubblico, o quando richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti per legge persistono a violarli.

Il sindaco rimosso non potrà più essere rieletto per due trienni.

La qualità di sindaco si perde per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere.

I decreti di rimozione del sindaco saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno; e un elenco ne sarà comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati.

Art. 53. — Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai suoi obblighi di ufficiale del Governo, o non gli adempia regolarmente, può con decreto del prefetto e per la durata non maggiore di tre mesi, venire delegato un commissario per l'adempimento delle funzioni di ufficiale del Governo.

Le spese occorrenti per l'invio ed esercizio dell'incarico di commissario saranno addossate al comune, salvo a questo l'azione di rivalsa contro il sindaco. Su di esse pronuncerà l'autorità giudiziaria a seconda delle rispettive competenze.

Art. 54. — Ogni consigliere può essere nominato sindaco, ed eccezione:

di chi non ha reso conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore, dopo aver reso il conto;

del ministro di un culto;

di colui che non abbia l'esercizio dei diritti politici.

Art. 55. — Contro il rifiuto opposto dal sindaco al rilascio dei certificati e degli attestati nei casi della legge previsti, e contro gli errori contenuti in essi, è ammesso il ricorso alla giunta provinciale amministrativa.

Art. 56. — Il sindaco prima di entrare

fu, funzioni, presta dinanzi al prefetto il giuramento di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di adempire le sue funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria.

Il sindaco, che ricusa di giurare puramente e semplicemente nei termini prescritti dal presente articolo, o che non giuri entro il termine d'un mese dalla comunicazione della elezione o della nomina, salvo il caso di legittimo impedimento, s'intende decaduto dall'ufficio.

ITALIA

Roma — I teologi e l'elettorato amministrativo. — Come è noto, nell'anno scorso furono cancellati dalle liste amministrative di Roma quelli elettori che avevano ottenuto l'iscrizione esibendo la laurea in teologia conseguita dopo il 1870 nel Pontificio Seminario Romano.

I cancellati in numero di 128 si rivolsero alla Corte d'Appello, la quale annullò la cancellazione e li riammise al voto.

Il pubblico ministero però non si tenne quieto alla decisione e ne sparse ricorso alla Cassazione sostenendo che, col ritenere bastevole quella laurea, si fosse violato l'art. 18 della legge comunale e provinciale del 1865. Però la Corte di Cassazione ha fatto giustizia, e con sentenza del giorno

22 gennaio ha respinto i reclami del procuratore generale e riconfermato il deliberato della Corte d'Appello.

Venezia — Cremata con dolo. — Leggiamo nella *Difesa*:
Alcuni giorni sono moriva la signora Ida Caffi-Avon. I funerali furono celebrati nella chiesa della Madonna dell'Orto, e dopo i funerali il corpo fu portato a Padova per esservi cremato, il che avvenne di fatto. Così annunziarono alcuni giornali cittadini.

Ora, secondo quanto ci consta, è opportuno ristabilire esattamente i fatti.

Tostochè l'autorità ecclesiastica venne informata che la famiglia voleva procedere alla cremazione del cadavere dell'estinta, asserendosi essere stato ciò suo desiderio espresso, si oppose al funerale. Saputo questo, i congiunti, rilasciarono al parroco una regolare dichiarazione in iscritto nel senso che la defunta ne prima della malattia, né durante la malattia aveva espresso alcuna parola di cremazione, che soltanto tempo addietro ne aveva fatto cenno in forma puramente accademica. Dovendosi da ciò dedurre che la povera defunta non avesse il desiderio attribuito, e constando anzi da altre fonti che n'era contraria, S. E. il card. Patriarca rilasciò il nulla osta per i funerali, essendo cessato il motivo della proibizione.

Non ostante ciò il cadavere fu portato a Padova e vi fu bruciato.

L'autorità ecclesiastica pertanto fece intero il suo dovere, e senza giudicare lo strano atto della dichiarazione poi contraddetta dal fatto, sta che il funerale non si sarebbe celebrato se l'autorità ecclesiastica non avesse avuto in mano la predetta dichiarazione, che distruggeva ogni contraria asserzione.

ESTERO

Francia — Disensioni! — Settantun uomini, del 9.º battaglione cacciatori francesi a piedi di guarnigione a Longwy (Mosella) hanno disertato, passando la frontiera belga. Questa grave notizia, giunta sul punto in cui la Francia ha tanto bisogno di poter fare assegnamento sopra il suo esercito, ha destato somma impressione.

Svizzera — Illuminazione elettrica di vagoni. — La compagnia ferroviaria del Sud-Ovest della Svizzera ha fatto sulla linea Berna-Losanna un esperimento d'illuminazione elettrica che riuscì benissimo. Il carrozzone scelto per prova, composto di compartimenti di prima e seconda classe, era stato costruito dalla Casa Cuenod, Sauter e C. di Ginevra. Due lampade si trovano sulla piattaforma, tre altre nei compartimenti di seconda classe e due altre, più potenti, in quelli di prima. Le lampade, affatto indipendenti l'una dall'altra, erano alimentate da accumulatori collocati sotto il vagone, ed usciti dalle officine della Casa Blanc e C., a Marly, presso Friburgo. Questi apparecchi, il cui peso non supera i cento chilogrammi, possono funzionare durante quattordici ore consecutive. Questo carrozzone di prova circolerà, da ora in poi, in modo regolare da Ginevra a Berna.

Spagna — La regina non è massonica. — Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:
«Ho letto in parecchi giornali che S. M. Donna Cristina, regina reggente di Spagna, era iscritta alla massoneria per quietarne le minacce.

«Ora permettetemi di dirvi che la notizia è una audace falsità, messa fuori ad arte dalla stessa massoneria per far credere alla sua grande potenza e per alienare alla regina le simpatie e la devozione dei cattolici.

«E' rignoroscibile che simili giochetti malvagi riescano a trarre in inganno anche i buoni, aumentando gli equivoci più funesti e dolorosi.

«La regina di Spagna è donna di alti sentimenti e di pietà schietta. Ella sa di dovere al Papa ed al Clero lo stato di relativa calma goduto in questi tre anni e più di reggenza. Se l'appoggio del Clero facesse difetto alla sua causa, in meno d'un mese la dinastia dei borboni scomparirebbe alla Spagna.

«Qui a Roma nessuno ha creduto a simile fatto e credo che a dissipare gli equivoci uscirà qualche comunicato sui fogli spagnuoli autorizzati.»

Cose di Casa e Varietà

Consiglio provinciale

Oi consta che nella prima quindicina di febbraio sarà convocato in sessione straordinaria il consiglio provinciale, e fra altri oggetti si tratterà anche della circoscrizione della sotto prefettura della provincia.

Vaiuolo

Nessun nuovo caso di vaiuolo venne ieri notificato. Seguita la vigilanza municipale con ottimo profitto. Furono già levati molti sequestri.

Furto

Il 22 corr. in Nimis, certo M. G. dalla casa aperta di De O. L. involò effetti di vestiario e di biancheria per l'importo di L. 45,75 restandosi poi latitante.

La notte del 22 ignoti ladri mediante leva, aprirono la porta del negozio coloniali di Modestini Caterina, in Tricassimo e vi rubarono caffè, zucchero, ecc. per un complessivo importo di L. 379,40.

Per i medici condotti

E' stata istituita presso il ministero dell'interno una commissione coll'incarico di completare gli studi per la istituzione di una «Cassa pensioni» a favore dei medici condotti.

La commissione è composta del senatore on. Sacchi presidente; deputato on. Sanise, comm. Pagliani, direttore della sanità pubblica, cav. Porazzo, ispettore tecnico di finanza e cav. Rasori, capo sezione all'ufficio di statistica. Il dott. Aphel ne fa le funzioni di segretario.

Concorso

E' aperto il concorso per la nomina triennale di un medico ispettore con l'incarico di soprintendere al regolare funzionamento dei dispensari celtici e di due medici primari per il servizio delle consultazioni e cure gratuite dei dispensari stessi istituiti nella città di Roma.

I titoli devono essere presentati non più tardi del 31 maggio p. v.

La città elettrica

Non lontano da Filadelfia vi è agli Stati Uniti una città che si chiama Scranton, ma che è soprannominata la città elettrica. Essa esiste appena da ventitre anni e conta già una popolazione di di 95,000 abitanti.

Il soprannome le viene dal fatto che non solo tutte le sue strade sono illuminate dalla luce elettrica e tutte le sue macchine sono mosse dalla elettricità, ma tutti i carri, che ne percorrono le strade sono spinti da elettrico-motori.

Il carteggio di Gladstone

La *Neue Freie Presse* riferisce che Gladstone si è fatto fabbricare nella sua villa a Hawarden una camera sotterranea, sicura da ogni pericolo d'incendio, allo scopo di conservarvi tutto il carteggio, che consiste in oltre 60,000 lettere, materiale preziosissimo per la storia contemporanea.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti del I quad. forti al sud — freschi altrove — cielo generalmente sereno — Brinate gelate.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 30 gennaio — s. Martina v. m. — incomincia la divozione del 7 Mercoledì in onore di s. Giuseppe.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine, madre di Dio per Mons. Canonico Foschi. Un bel volume in 16.º di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Oltrevia la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente al diretto e di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.º di pag. lue VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Brescia, 12 maggio 1888.

Sig. Luigi Gordini — Firenze.

Sono ben lieto di poter pubblicamente attestare che il suo preparato ferruginoso, Ferro Malese, da me sperimentato, in moltissimi casi di clorosi mi corrispose, sempre benissimo.

E' quindi da raccomandarsi perchè di facilissima digeribilità, e perchè ottimo per la ricostituzione della crasi sanguigna.

Con perfetta stima della S. V. Ill.ma

Dott. PIER MATTIA FONTANA

Medico-Chirurgo Ostetrico Ginecologo.

In Udine si vende all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, a L. I. la bott.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni di Parigi

Il risultato definitivo della votazione è il seguente: Inscritti 568,697. Votanti 435,860. Boulanger 244,070. Jacques 162,530, Boule 16760. Diversi 10,358.

I giudizi della stampa francese

Nel *Figaro*, Francis Magnard scrive:
«Come non essere storditi da questo colpo di solo che conduce la Francia verso un incognito di cui vuol vedere soltanto, il pennacchio e sentire la fausta! Parigi, la fortezza del radicalismo, la capitale di ogni eccesso, di ogni rivendicazione; Parigi è suo come sono suoi i ministri del Nord e gli agricoltori dell'Aisne. Parigi ha consacrato il capo di una repubblica novella, cui mancano ancora una formula e organi personali.»

Nel *Gaulois*, Arthur Meyer così si esprime:

Non diremo che la repubblica sia morta bensì affermeremo che Parigi ha mostrato di voler vivere una vita novella, e lo aiuteremo».

Nell'*Autorité*, il bonapartista Cassagnac esclama:

«Sì, è una vittoria; non degli imperialisti, né dei realisti; ma per tutti i monarchici e i repubblicani sinceri, che non vogliono più un regime parlamentare putrefatto.»

Nella *Republique Française*, organo magno dell'opportunismo, Joseph Reinach scrive:

«Al Cesarismo minaccioso si deve opporre l'applicazione delle leggi, delle giuste leggi, di tutte le leggi.»

Nell'*Evénement*, Magnier dice che l'unica soluzione è lo scioglimento della Camera dopo aver ristabilito lo scrutinio di circondario o la revisione.

Nel *Voltaire* Lafitte dice:
«Da Parigi ci appelleremo alla Francia intera, alle istituzioni, risoluti a difendere la libertà.»

Nella *Justice*, Camille Pelletan dice che sarebbe puerile e pericoloso il dissimulare o l'attenuare la portata del voto.

«Parigi ha eletto allegramente un Cesar di bassa sfera, la cui sola candidatura parava una vergogna per la città repubblicana.»

Nella boulangista *Presse*, Laguerre fa questa osservazione:

«Il principale giornalista della coalizione Iacquisti, Vaquerie, diceva nell'aprile, dopo l'elezione del Nord, che chi non ha Parigi, non ha niente. Parigi si è pronunziata dando al capo del partito nazionale una maggioranza repubblicana.»

Nel *Rappel*, Vaquerie dice che, alla fin dei conti, Boulanger non è che un deputato, contro cui stanno la Camera, il Senato e il Presidente. Siamo tranquilli.

Nell'*Intransigeant*, Rochefort è amaro per Clémenceau. Scrive: «Clémenceau è il principale autore della sconfitta irrimediabile della politica radicale. Egli seguirà nella caduta il ministro di sua scelta. La sua parte è finita. Gli resta soltanto di abbandonare la politica, consacrando esclusivamente alla medicina. Avrà forse la risorsa di inventare un elisir contro i catari dei bronchi, l'asma, lo scorbutico, i reumi, le emorroidi, il colera asiatico, la dissenteria touchinese, e il suo fido Pelletan venderebbe questo elisir.»

Nel *Matin*, Emanuel Arène prende la cosa con disinvoltura:

«Centomila voti di maggioranza! C'est coquel. I reazionari l'hanno fatta; ma i repubblicani ci hanno messo del proprio...»
«Riassumo in poche parole: Se ci di-speriamo sarà un disastro; se vorranno e sapremo sarà la salute.»

Nel *Matin d'Ordre*, l'opportunisto Rand dice:

«Ne abbiamo viste ben altre. Sappiamo quanto siano pronti i revirements. Siamo dunque tranquilli.»

Il *Petit Journal*, che non si era dichiarato per boulangismo, dice stamane:

«I malcontenti di Parigi e del dipartimento della Senna sono in maggioranza, come risulta evidentemente dall'elezione.»

La *Lanterne* dice che saranno contenti a Roma e a Berlino.

Il *Soleil*, orleanista, scrive:
«Restano ventiquattro ore al condannato per maledire i propri giudici. I repubblicani malediranno il suffragio universale.»

TELEGRAMMI

Aja 28 — (Ufficiale). Il re passò una buona giornata ed una notte tranquilla. Lo stato generale è soddisfacente. Provvisoriamente non si pubblicheranno più bollettini.

Ginevra 28 — E' morto Carteret capo dei radicali anticlericali noto per le sue divergenze col vescovo Marmillod.

Sofia 28 — L'indirizzo del Sant-Sinodo all'esarca Giuseppe, e pubblicato da alcuni giornali è considerato nei circoli governativi apocriefo. L'esarca nella sua corrispondenza col governo non dice d'aver ricevuto simile documento.

NOTIZIE DI BORSA

29 gennaio 1889
Borsa, It. 5.00 god. 1 con. 1889 da L. 96.20 a L. 96.30
Id. Id. 1.10/1889 da L. 91.03 a L. 94.43
Rend. ann. in carta da F. 32.40 a F. 32.50
Id. Id. in argento da F. 33.40 a F. 33.60
Rend. off. da L. 219.60 a L. 221.10
Borsenote Anst. da L. 216.00 a L. 217.10

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine	R. Istituto Tecnico.	28 gennaio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 110.10		764.5	764.7	764.8	
Umidità relativa		44	36	36	
Stato del cielo		sereno	sereno	nuvoloso	
Acqua cadente		—	—	—	
Vento (direzione)		—	8W	N	
Velocità chil.		6	3	1	
Termom. centigrado		2.2	5.5	1.7	
Temperatura mass. 7.4	Temperatura minima all'aperto	—	—	—	3.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. (pom. 1.10	6.20	11.17 D.	—
Cormons (ant. 2.55 (pom. 3.40	7.53	11 M.	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 4. —	7.48 D.	10.25	—
Cividale (ant. 8. — (pom. 3.40	8.23	—	—
Porto (ant. 7.25 (pom. 1.20	6.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (an 2.25 M. (pom. 3.15	7.40 D.	10.05	—
Cormons (ant. 1.05 (pom. 12.35	10.57	—	—
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 5.10	10.55	7.20	8.10 D.
Cividale (ant. 7.07 (pom. 1. —	9.35	—	—
Porto (ant. 7.23 (pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

AVVISO

Col primo gennaio 1889 il laboratorio di pietre artificiali e depositi cementi dalla Gervasutta è trasportato sulla strada di circonvallazione esterna fra le porte di Poscolle e Grazzano.

G. D'ARONCO

AVVISO

Presso la Fabbrica di Faleto-Umberto è vendibile a prezzo modico una vecchia Sedia con Statua della Madonna.

